



RITORNO ALLE RADICI

UN SECOLO DI DOCUMENTI STORICI DELL'AC DI ROMA (1889-1990)

IL LAVORO DI RIORDINO DELL'ARCHIVIO
DELLA PRESIDENZA DIOCESANA

a cura di Chiara Sancin e Chiara Santomiero

Dare vita a un Archivio

All'inizio del triennio 2020-2024 ci è sembrato un gesto semplice, profetico e sempre più necessario nel clima culturale di oggi dominato dal rapido consumarsi delle esperienze, attivarsi invece per coltivare la memoria, le radici della nostra associazione diocesana. In continuità con la Presidenza precedente, sono stati aperti scatoloni conservati in Centro diocesano in cui giacevano pile di documenti e si sono persino "scassinati" armadi, dai quali è riemerso il patrimonio dimenticato della documentazione della Gioventù femminile di Roma. Una delle stanze di via della Pigna, prima utilizzata come "cimitero" delle fotocopiatrici, ha trovato una nuova destinazione. Ripulita, fornita di scaffali, riordinata e dotata anche di un regolamento di accesso, si è trasformata nella sede dell'Archivio storico dell'Ac di Roma.

Un gruppo di volontari all'opera

È apparso subito evidente che il materiale da riordinare era tanto e occorreva un gruppo di lavoro per gestirlo e valorizzarlo. Oltre alla riorganizzazione, infatti, occorreva pensare a strumenti, iniziative, presentazioni, progetti per rendere l'archivio accessibile e fruibile da tanti. Grazie all'aiuto di un'archivista professionista, di alcuni volontari che hanno messo a disposizione molto del loro tempo e del personale del Centro diocesano, è stato dato un volto nuovo all'Archivio storico.

La prima fase di riordino

Grazie a un progetto finanziato nel 2023 dal Ministero della Cultura, sotto il coordinamento scientifico della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, attraverso il lavoro del gruppo di volontari e dell'archivista professionista è stato redatto un **elenco di consistenza**.

Si tratta di 30 pagine che descrivono circa 35 metri lineari di documenti conservati in 240 unità di conservazione che vanno **dal 1889 fino al 1990**. Grazie ad essi si possono ripercorrere idealmente attività e orizzonti di un secolo di attività associative e scoprire la cura, antica e sempre nuova, per

tutte le fasce d'età e condizioni (documenti in *braille*, resoconti di incontri per spiegare i diritti delle operaie, relazioni di catechesi e attività formative nei salotti delle signore dei ceti più abbienti ma anche per gruppi di studenti o lavoratori...).

Otto fondi

I **fondi** individuati e conservati sono **otto**:

- Gioventù femminile (GF), 76 buste (1919-1969);
- Gioventù maschile di Azione cattolica (GIAC), 39 buste ordinate (1889-1969);
- Giunta Diocesana, 17 buste (1950-1969);
- Unione Uomini di Azione cattolica (UU), 9 buste (1953-1969);
- Unione Donne di Azione cattolica (UD), 4 buste (1930-1966);
- Presidenza diocesana, 117 buste divise nelle seguenti serie: Presidenza e Consiglio diocesani, Settore Adulti, Settore Giovani, Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR), Movimento Studenti di Ac (MSAC), Movimento Lavoratori (MLAC), Movimento Maestri (1970-1990);
- Assistenza Minorenni Traviati (A.M.I.T.), 23 buste (1945-1981): opera originale dell'Unione Donne di Roma per la salvezza e la cura verso i minorenni nel dopoguerra e che prende corpo dall'esperienza di alcune donne di Ac della diocesi di Roma “nella diretta consuetudine con l'infanzia abbandonata o traviata e si configura come un'iniziativa particolarmente materna”, come si legge anche nei primi documenti di fondazione;
- Stendardi e diplomi, 38 pezzi (1926-1965).

Per ogni serie e sottoserie è possibile avere una descrizione sintetica, con indicazione del contenuto, del numero di fascicoli e degli anni corrispondenti. Per tutti i fondi esiste una descrizione generale della busta e un inventario descrittivo delle cartelle. Per la GIAC esiste un inventario analitico in due volumi che descrive dettagliatamente ogni documento conservato.

Sempre grazie al medesimo progetto si è potuto provvedere, in particolare, alla **schedatura e al riordino del fondo Gioventù femminile**.

I documenti vanno **dal 1919 al 1969** e sono ordinati in **76 buste**. A disposizione dei ricercatori esiste, inoltre, un inventario semi analitico dettagliato costituito da **357 pagine** che descrivono **873 fascicoli**.

Di rilievo è anche la **digitalizzazione del giornalino diocesano della Gf di Roma “Gigli e spighe”** (reso disponibile online sul sito storico www.acroma.it/storia grazie, in particolare, al progetto PCTO con le scuole). Durante la seconda guerra mondiale, nel periodo in cui l'Italia era divisa in due – il sud già liberato mentre il nord e Milano, sede centrale della Gf, restava sotto l'occupazione delle truppe nazi-fasciste – la testata della Gf romana ha sostituito le pubblicazioni nazionali per molte regioni del meridione.

Il fondo della Gioventù femminile di Roma

Più valore alla sede del Centro diocesano

In collegamento con la fase di riordino dei documenti sono nate:

- le iniziative di **diffusione del libro** sulla storia della nostra associazione “**L’Azione cattolica a Roma**” di Fabio Spinelli (Ave Editrice) e della **mostra storica**, a cui sono stati aggiunti progressivamente nuovi pannelli (ora sono 25). La mostra è stata presentata nel Centro Diocesano di via della Pigna ed esposta in collaborazione con la galleria Ucai;

- la strutturazione del percorso in collaborazione con le scuole per lo svolgimento presso l’archivio diocesano di un **progetto PCTO** (ex Alternanza scuola-lavoro) per studenti delle scuole superiori;

- l’allestimento sulle pareti del Centro diocesano di una **mostra permanente** in grado di raccontare l’Ac e l’Ac a Roma.

È iniziata con successo la sperimentazione di **visite a tema storico** nella sede diocesana con adulti e ragazzi, esperienza che in modo semplice permette di viaggiare tra immagini, foto, tessere, quadri, documenti e spiegare che cosa è l’associazione di cui facciamo parte.

Il sito storico

Contemporaneamente si è cercato di implementare la parte storica del sito **www.acroma.it/storia** con articoli e approfondimenti, spesso frutto di ricerche o scoperte fatte attraverso il riordino del materiale di archivio.

Piccoli strumenti divulgativi

Sono stati ideati e realizzati strumenti semplici di sensibilizzazione, in particolare su **figure della storia dell’Ac**:

- segnalibri con preghiere di Armida Barelli, che utilizzano le immagini dei diplomi di benemerita a sua firma conservati in via della Pigna;

- un pdf degli atti della conferenza “Armida Barelli. Una donna che ha cambiato un’epoca”, svoltasi presso la sede del Centro diocesano il 6 marzo 2023;

- l’aggiornamento del libretto del 2021 “Pregare in casa”, con una parte dedicata alle preghiere di santi, beati e amici dell’Ac;

- un calendario perpetuo online sui testimoni dell’Ac.

Sensibilizzazione delle parrocchie

Per invitare le associazioni parrocchiali a recuperare il gusto della memoria e delle proprie radici, in occasione delle **visite alle parrocchie** da parte dei membri della Presidenza e del Consiglio diocesano svoltesi durante gli anni 2022 e 2023, è stata donata ai presidenti la fotocopia di un documento dell’archivio che testimonia la nascita dell’associazione o qualche altro particolare dell’attività svolta.

È successo che alcune adultissime abbiano ritrovato con gioia la tessera di beniamine o l’adesione di qualche familiare o l’origine di iniziative storiche ancora in essere. Un filo rosso della memoria che si srotola fino ai nostri giorni.

Richieste di consultazione

Il riconoscimento di interesse storico particolarmente importante

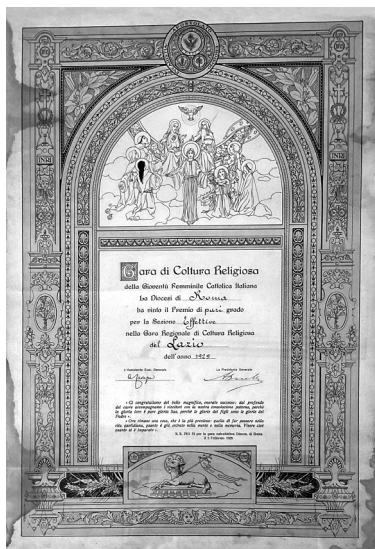
L'Archivio ha bisogno di te!

Tutti i fondi sono consultabili. L'archivio è aperto a tutti per ricerche e approfondimenti. Sono già arrivate richieste di informazioni riguardanti alcuni periodi storici oppure soci che nel passato hanno ricoperto specifici incarichi e l'Archivio diocesano è stato già citato come fonte in alcuni libri o ricerche. Per gli anni seguenti al 1990 i documenti sono ancora in fase di riordino.

Il 4 gennaio 2024 la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio ha trasmesso il decreto di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dell'Archivio della Presidenza diocesana di Roma dell'Ac, conservato presso la sede di Palazzo Maffei Marescotti in via della Pigna. Questa la motivazione: *«in quanto testimonianza della presenza incisiva dell'Azione cattolica di Roma nella vita civile della storia sociale, politica, religiosa della città di Roma dal 1889 ad oggi. Si tratta di documentazione prodotta in oltre 150 anni di storia da un'associazione che ha avuto sempre un ruolo di primo piano nella vita della Chiesa romana e anche della Capitale».*

Le parrocchie e tutti gli aderenti possono donare eventuali documenti di rilievo storico relativi alle associazioni parrocchiali o alle singole persone all'Archivio diocesano dell'Azione cattolica di Roma e soprattutto possono visitarlo, approfondirne qualche aspetto e aiutarci nell'opera di tutela e riordino del materiale documentario.

Radici che profumano di futuro per l'oggi della nostra Ac



Si ringrazia il gruppo di lavoro per la storia dell'Ac di Roma:
Gloriana Alessandra,
Alessandro Bottero,
Andrea Casavecchia,
Marco Di Tommasi,
Gianfranco Panizzoli,
Chiara Sancin,
Chiara Santomiero,
Fabio Spinelli
e l'archivista professionista
Carlotta Benedetti.
Coordinatore Chiara Sancin